

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

Tönnies: comunità e società

Simmel e la “sociologia formale”



Sociologia generale

F. Tönnies

Ferdinand Tönnies (1855-1936)



fonda la

Società tedesca di sociologia

con:

Georg Simmel;

Werner Sombart;

Max Weber.



Sociologia generale

F. Tönnies

F. Tönnies, *Comunità e società* (1887)

Volontà “essenziale” (wesenwille)	Volontà “arbitraria” (kürwille)
rapporti comunitari	rapporti societari
↓ comunità	↓ società



Sociologia generale

F. Tönnies

Comunità (*Gemeinschaft*)

Tipi di comunità:

1. comunità di sangue → rapporti parentela;
2. comunità di luogo → rapporti di vicinato;
3. comunità di spirito → amicizia.



Sociologia generale

F. Tönnies

F. Tönnies, *Comunità e società* (1887)

«Il vicinato è il carattere generale della convivenza nel villaggio, dove la vicinanza delle abitazioni, il terreno comune o anche la semplice delimitazione dei campi danno luogo a numerosi contatti umani, all'assuefazione reciproca e ad una conoscenza intima [...]».



Sociologia generale

F. Tönnies

F. Tönnies, *Comunità e società* (1887)



Società (*Gesellschaft*)



nella società

(borghese, capitalistica, urbana, industriale)

gli individui sono uniti contrattualmente
piuttosto che naturalmente ed
emotivamente.

Rapporti interpersonali → concorrenza,
competizione, indifferenza.



Sociologia generale

F. Tönnies

F. Tönnies, *Comunità e società* (1887)



Società

Critica alla società borghese, capitalistica,
urbana, industriale.

Influenza di Marx, anche se vi è una
fondamentale differenza:

Marx → forze e rapporti di produzione;

Tönnies → volontà (Schopenhauer).



Sociologia generale

F. Tönnies

F. Tönnies, *Comunità e società* (1887)

«Le forme di vita comunitarie perdurano, sia pure atrofizzandosi ed estinguendosi, nell'ambito di quelle sociali, come le uniche forme reali».

«Un'età della società segue ad un'età della comunità».



Sociologia generale

Comunità/Società

Horkheimer M., Adorno T. W.
Lezioni di sociologia
Cap. II - Società



Comunità/società: antitesi formulata la prima volta da Schleiermacher.

Comunità/società: distinzione ripresa dal Terzo Reich, con un significato completamente diverso da quello che emerge dall'opera di Tönnies, per indicare la contrapposizione tra:

- comunità di stirpe ariano germanica e
- società atomizzata giudeo-occidentale.



Sociologia generale

Atomizzazione

Società atomizzata

Atomizzazione → sistemi totalitari

Atomizzazione → distruzione dei legami
sociali e familiari (parenti e amici)

Es.: accusare amici e/o familiari

- per salvare la propria pelle;
- per dimostrare la propria “fidatezza”.



H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*

F. Tönnies (1855-1936)



Parole chiave:

- volontà essenziale;
- volontà arbitraria;
- comunità;
- società.



Sociologia generale

Il termine comunità

Termine “comunità”



Bauman Z., *Voglia di comunità*, ed. or. 2001, Laterza, Roma-Bari.

Rheingold H., *Comunità virtuali. Parlare, incontrarsi, vivere nel cyberspazio*, ed. or. 1993, Sperling & Kupfer, Milano.



Sociologia generale

G. Simmel

Georg Simmel (1858 – 1918)



fonda la

Società tedesca di sociologia

con:

F. Tönnies;

Werner Sombart;

Max Weber.



Sociologia generale

Simmel

Georg Simmel



Società: insieme di individui uniti da rapporti di interazione.

Sociologia: il compito della sociologia è descrivere e analizzare le diverse *forme* di interazione → “sociologia formale”.



Sociologia generale

Simmel

Sociologia formale →
sociologia storica?

“sociologia formale”



«è l’etichetta con cui generalmente si presenta Georg Simmel nelle storie della sociologia. Tale sociologia formale implica la ricerca delle **forme** dei rapporti che rimangono invariate nonostante i loro contenuti storici sempre diversi».

(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*)



Sociologia generale

G. Simmel

*Forme e giochi di
società (1917)*

Società



«[...] è solo il nome con cui si indica una cerchia di individui legati l'un l'altro da varie **forme** di reciprocità, la cui unità è la stessa che si osserva in un sistema di masse corporee, tali da influenzarsi a vicenda e comportarsi secondo la determinazione che ricevono».



Sociologia generale

Simmel

G. Simmel



1890. *La differenziazione sociale*

1900. *Filosofia del denaro*

1903. *La metropoli e la vita mentale*

1908. *Sociologia*

(cfr. IZZO A., *Storia del pensiero sociologico*)



Sociologia generale

Simmel, *La metropoli e
la vita mentale* (1903)

«Le metropoli sono sempre state la sede dell'economia monetaria [...].

«[...] **economia monetaria** e dominio dell'intelletto si corrispondono profondamente. A entrambi è comune l'atteggiamento della mera neutralità oggettiva con cui si trattano uomini e cose [...]».

economia monetaria → spersonalizzazione delle relazioni interpersonali mediate dal calcolo razionale → *Filosofia del denaro*



Sociologia generale

Simmel, *La metropoli e
la vita mentale* (1903)

«[...] l'uomo metropolitano è “libero” in confronto alle piccinerie e ai pregiudizi che limitano l'orizzonte di chi vive nella città di provincia.

Il riserbo e l'indifferenza reciproci – i presupposti spirituali delle cerchie più ampie – non sono mai avvertiti più fortemente nei loro effetti sull'indipendenza dell'individuo che nella più densa confusione della metropoli, dove la **vicinanza** e la angustia dei corpi rendono più sensibile la **distanza** psichica».



Sociologia generale

Simmel, *La metropoli e
la vita mentale* (1903)

«Ed è solo l'altra faccia di questa **libertà** il fatto che a volte non ci si senta da nessuna parte così **soli** e abbandonati come nel brulichio della metropoli: qui come altrove, non è detto affatto che la libertà dell'uomo si debba manifestare come un sentimento di benessere nella sua vita affettiva».



SOLITUDINE
nella metropoli



Sociologia generale

Simmel, *La metropoli e
la vita mentale* (1903)

Le metropoli sono «la vera patria del **blasé**».

L'essere blasé è «conseguenza di quella rapida successione e di quella fitta concentrazione di **stimoli** nervosi contraddittori» che caratterizza la metropoli.

«Al **blasé** tutto appare di un colore uniforme, grigio, opaco, incapace di suscitare preferenze».



Sociologia generale

Simmel, *Sociologia*
(1908)

Simmel, *Sociologia* (1908)

- I. Il problema della sociologia
- II. La determinatezza quantitativa del gruppo
- III. Sovra-ordinazione e subordinazione
- IV. Il contrasto
- V. Il segreto e la società segreta
- VI. L'intersecazione di cerchie sociali
- VII. Il povero
- VIII. L'auto-conservazione del gruppo sociale
- IX. Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società
- X. L'ampliamento del gruppo e la formazione dell'individualità



Sociologia generale

Simmel, *Sociologia*

Rilevanza del **numero** delle persone che
compongono un **gruppo**:

diade \neq triade

Se un terzo entra nel gruppo:

1. può svolgere il ruolo di *mediatore*;
2. può comportarsi come *terzium gaudens*;
(approfittare del conflitto tra le due parti per
trarne vantaggio);
3. può ricorrere alla strategia del *divide et impera*
(creare conflitti per trarne un vantaggio
personale).

Aumento del numero dei membri \rightarrow rapporti più
astratti e impersonali.



Sociologia generale

Simmel, *Sociologia*

Potere → forma di interazione. Esempio:
Il giornalista

«dà un contenuto e un orientamento alle opinioni di una massa muta, ma ciò facendo deve ascoltare, combinare, immaginare quali siano propriamente le tendenze di questa massa, che cosa essa desidera saper confermato, dove desidera essere condotta. Mentre in apparenza il pubblico sottostà alla sua suggestione, in realtà anch'egli sottostà a quella del pubblico».



Sociologia generale

Simmel, *Sociologia*

Lo straniero



è «colui che **oggi viene e domani rimane** [...]. Egli è fissato in un determinato ambito spaziale, o in un ambito la cui determinatezza di limiti è analoga a quella spaziale; ma la sua posizione in questo ambito è determinata essenzialmente dal fatto che **egli non vi appartiene fin dall'inizio**, che egli immette in esso **qualità** che non ne derivano e non possono derivarne».



Sociologia generale

Simmel, *Sociologia*

Lo straniero



è «colui che oggi viene e domani rimane».

Questa condizione lo rende particolarmente adatto:

- al commercio (es.: ebrei);
- a dirimere le controversie in qualità di giudice;
- a ricevere confidenze.



Sociologia generale

Simmel, *Concetto e
tragedia della cultura*
(1911/1912)

Alienazione



vita/forme (“tragedia della cultura”)

«Lo spirito produce infinite forme che continuano ad esistere con una profonda autonomia, indipendentemente sia dall’anima che le ha create, sia da ogni altra anima che le accoglie o le rifiuta».

«[...] profonda **estraneità** o **ostilità** che esiste fra il processo vitale e creativo dell’anima da un lato e i suoi contenuti e i suoi prodotti dall’altro [...]»